

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	06.04.2017	Gazzetta del Sud	CS	36	

A Scala Coeli slitta il Consiglio comunale

Discarica, l'opposizione attacca

Il gruppo di minoranza giudica irresponsabile l'azione del sindaco

SCALA COELI

Il problema della discarica di Pipino non sta facendo dormire sonni tranquilli agli abitanti del Basso Ionio cosentino e dell'alto crotonese. «Il sindaco e la maggioranza disertano il consiglio comunale di Scala Coeli, dedicato alla questione discarica: un atteggiamento irresponsabile e un'offesa per la vita democratica». Questo è quanto hanno affermato i consiglieri di opposizione Adolfo Leo, Giuseppe Baratta e Michele Serra. «Quale gruppo di opposizione in seno al Consiglio comunale di Scala Coeli – continua la nota

– denunciemo con forza l'atteggiamento irresponsabile del sindaco Giovanni Matalone e dell'intero gruppo di maggioranza che ha disertato la prima e la seconda convocazione dell'assemblea cittadina, convocata dal presidente Justin Tursi nei giorni scorsi, in sessione straordinaria e aperta. Tutto ciò costituisce un gravissimo vulnus nella vita democratica della nostra comunità, tanto più grave poiché all'ordine del giorno era stata posta la richiesta di discutere e determinarsi sull'opportunità di indire una consultazione popolare in merito all'ampliamento della discarica, sita nel nostro territorio comunale, in contrada Pipino. Il consiglio aperto era stato richiesto dal nostro gruppo, con nota

protocollata il 13 marzo 2017. L'assenza in massa del sindaco e dei Consiglieri di maggioranza, e dello stesso presidente del Consiglio comunale Tursi, che dovrebbe svolgere un ruolo di garanzia per ciascun componente del consiglio e per l'assemblea tutta, ha impedito ai cittadini di esprimere la loro volontà su una questione così importante, oltre a far nascere dubbi e perplessità. Non ha neanche consentito di accogliere i contributi dei cittadini, degli agricoltori e di quanti sono intervenuti da fuori, primo fra tutti il deputato del M5S on. Paolo Parentela; anche i rappresentanti dei comitati antiscarica, dei comitati politici Rossano Pulita e Cariati Pulita e Le Lampare. ◀ (ign. rus.)